

L'incontro di ieri in Prefettura

Aggiornato a martedì il decisivo incontro tra stagionali e conservieri

Il rinvio deciso anche per l'assenza di numerosi industriali aderenti all'ANICAV

È stato aggiornato a martedì l'incontro di ieri mattina alla prefettura di Napoli, tra gli industriali e gli stagionali...

La protesta ottenne un suo risultato. Fu, infatti, convocato un incontro tra le parti presso la prefettura di Napoli...

In altre parole, martedì prossimo le parti (in tre diversi incontri) dovranno presentare nel dettaglio le liste dei lavoratori assunti e di

quelli che devono essere avviati al lavoro, confrontando, peraltro, i nominativi con le graduatorie affisse negli abiti degli uffici di collocamento dei comuni interessati.

Si tratta, com'è possibile immaginare, di operazioni delicate dal chiaro riflesso politico-sociale. Attorno al nodo dell'occupazione sembra, infatti, concentrarsi il grosso della partita in atto.

Gli industriali, per parte loro, sostengono di avere dappertutto personale in eccedenza. E, invece, in moltissime aziende risulta (sono numerosi i casi) la denuncia inviata da sindacati a prefetture e ispettorati del lavoro...

Ieri è stata effettuata un'ora di sciopero

Italcantieri: gli operai rilanciano la vertenza

Riprende il braccio di ferro con Fincantieri e governo - Il consiglio di fabbrica ha chiesto un incontro ai capigruppo regionali - La posta in palio

CASTELLAMMARE DI STABIA. Nel piazzale delle antiche terme stabiane, assistente l'ingresso principale dei cantieri navali di Castellammare, centinaia di operai...

Data ormai da un anno la mobilitazione degli operai dell'altalena, impegnati in un lungo braccio di ferro con le partecipazioni statali, la Fincantieri ed i governi che si vanno succedendo.

Un anno fa - ci ricordano i delegati del consiglio di fabbrica - il Parlamento impegnò con una mozione unitaria governo e partecipazioni statali e ridefinì ed approvò i tempi brevi il piano di settore, varando nel frattempo un piano stralcio di commesse pubbliche e private che consentissero ai

cantieri più minacciati dalla crisi di superare la stretta '79-'81, verso un rilancio previsto per la prima metà degli anni '80.

Nel mese, alla mobilitazione delle maestranze per il rispetto degli accordi, si è andata aggiungendo, con forme ed intensità diverse, la solidarietà dei cittadini, degli enti locali, delle forze politiche.

In via S. Biagio dei libri

Aggrediscono i poliziotti che riportavano la quiete

Gli agenti erano stati chiamati da alcuni vicini esasperati per gli esercizi di una studentessa di violino

Prima minacciano una ragazza poi tentano di aggredire gli agenti di polizia accorsi in suo aiuto: uno finisce in galera gli altri sono denunciati per resistenza e oltraggio.

Alba Ovicinocoff, 18 anni di origine sovietica studentessa al settimo anno di conservatorio, ieri sera stava esercitando il violino nella sua abitazione di San Biagio dei Libri, dove vive con la madre.

Integrazione che attualmente interessa centinaia di operai. Entro questa data andrà discusso il piano stralcio, che il ministro De Michelis ha finalmente presentato alle organizzazioni sindacali...

Si tratta di ditte (con sede a Genova) che si contendono portafogli limitati in una concorrenza che i dirigenti d'azienda non intervengono a regolare, lasciando che di volta in volta gli uni o gli altri lavoratori rischino il licenziamento piuttosto che procedere a riunificare gli appalti per garantire a tutte la continuità del lavoro.

Vittorio Ragone

Luca Marafoglio e la figlia Maria che la spalleggiava sono state denunciate per oltraggio e resistenza.

La ragazza infastidita dalla risposta ricevuta torna di nuovo a casa e racconta l'accaduto al padre che frattanto era tornato.

La ragazza infastidita dalla

L'altra sera a Giugliano di fronte ad un circolo

Rivenditore di auto usate ferito da un cliente: gli negava da circa un anno il passaggio di proprietà

Arcangelo Pirozzi, lo sparatore, ha esplosso un colpo di fucile il ferito Pasquale Seguino è in gravi condizioni al Cardarelli

Non voleva rilasciarli il passaggio di proprietà dell'auto che gli aveva venduto. Lui, il compratore (un giovane ventiduenne di Giugliano), esasperato lo ha atteso armato e lo ha gravemente ferito.

Questi i motivi che sono alla base del ferimento. Nel novembre del '79, Arcangelo Pirozzi comprò da Pasquale Seguino una «128» targata Torino E-50386, pagandola un milione e 150 mila lire.

Arcangelo Pirozzi non si intende di armi: non ha mai sparato un colpo in vita sua. Probabilmente voleva sparare soltanto. La sua inesperienza però gli fa scegliere l'arma peggiore, una fucile da caccia. Basta un solo colpo, sparato per giunta a distanza ravvicinata. Pasquale Seguino, si accascia al suolo con un grosso squarcio al petto.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Giugliano, ma una volta lì, i sanitari si rendono conto della gravità delle ferite, e ne predispongono l'immediato trasferimento al Cardarelli.

Gravissimo lutto del PCI a Napoli

Improvvisa morte del compagno Antonio D'Auria

Iscritto al partito dal '43 - I funerali stamane alle 10 dalla sezione di Arzano

Un gravissimo lutto ha colpito i comunisti napoletani. All'età di 52 anni, stroncato da un improvviso attacco cardiaco, si è spento il compagno Antonio D'Auria, militante del nostro partito da ben 37 anni.

La scomparsa del compagno D'Auria ha lasciato costernati i familiari e il partito tutto, a cui Antonio D'Auria aveva dedicato il suo impegno di uomo e di militante, affrontando sempre la vita e le difficoltà con spirito di sacrificio, ma con fiducia, caparbia ed entusiasmo.

È stato consigliere comunale e sindaco di Arzano, consigliere provinciale e deputato in parlamento. Attualmente era consigliere comunale di Arzano, segretario regionale della Lega per le autonomie locali e membro della commissione federale di controllo. Per questo, con la morte del compagno Antonio D'Auria i comunisti napoletani perdono una figura sempre di combattente per il socialismo. In questo doloroso momento alla colonna dello scomparso Assunta Cavaliere, ai figli, ai familiari tutti, giungano le più sentite condoglianze della Federazione comunista napoletana, del Comitato regionale e della redazione napoletana dell'Unità.

I funerali del compagno D'Auria muoveranno stamane alle ore 10, dalla sezione del PCI in via Cimmino ad Arzano.

L'altra sera a S. Giovanni a Carbonara, per futuri motivi

In cinque aggrediscono padre e figlia sedicenne

La ragazza è l'unica persona ricoverata agli incurabili - I protagonisti sono stati tutti denunciati dalla polizia per rissa aggravata - Intanto sono a buon punto le indagini per identificare gli assassini del piccolo Salvatore Tortora

Un ennesimo episodio di violenza si è verificato ieri sera nella nostra città, che nel volgere di qualche mese, purtroppo, ne ha già registrata una decina.

Protagonista è una ragazza di sedici anni Maria Petrucelli, studentessa, abitante alla Salita Pontenuovo, 12 che è finita all'ospedale incurabile dopo essere stata aggredita e percossa insieme al padre, Antonio, da cinque persone delle quali tre ancora devono essere identificate.

Uno degli aggressori, Pasquale Bellotti di 31 anni, si è fatto medicare all'ospedale dei Pellegrini per ferite alla

mano sinistra. L'increscioso episodio si è verificato ieri sera verso le undici nei pressi della scuola magistrale G. Bovio a San Giovanni a Carbonara.

Ma ecco come si sono svolti i fatti secondo le prime indagini degli agenti di PS del commissariato di Vicaria e il racconto della ragazza fornito al drappello di polizia dell'ospedale.

Antonio Petrucelli, un operaio dell'Alfa Sud, ieri pomeriggio verso le 15 dopo aver pranzato esce dalla sua abitazione e si reca a San Giovanni a Carbonara a casa dei coniugi Bellotti, custodi della scuola magistrale «Bovio»,

per giocare a carte. I tre sono amici da diverso tempo e Antonio si intrattiene spesso a casa loro.

Verso le 22,30 la famiglia Petrucelli preoccupata del ritardo del marito che aveva detto di rincasare verso le 21 manda la figlia Maria a cercarlo insieme alla sorella Teresa e al fidanzato di questa, Ciro Cicciotto. Alle 23 la ragazza chiede a casa dei Bellotti e chiede del padre. Pasquale Bellotti gli risponde con una battuta ironica dicendogli che il padre aveva deciso di abbandonare la famiglia e che non sarebbe più tornato a casa.

La ragazza infastidita dalla risposta ricevuta torna di nuovo a casa e racconta l'accaduto al padre che frattanto era tornato.

Antonio Petrucelli decide allora di chiarire l'episodio e ritorna a casa dei Bellotti accompagnato dalla figlia. A riceverli è la moglie dei Bellotti, Anna Briante di ventisei anni, che chiama immediatamente il marito. I quattro dopo un brevissimo scambio di battute si azzuffano.

La prima ad aggredire pare sia la Briante che colpisce a calci e pugni soprattutto la ragazza, aiutata dal marito. Il Petrucelli cerca di difendere la figlia ma viene anche lui pestato. Intanto altri tre

giovani probabilmente amici dei Bellotti che sostano nei pressi della scuola a bordo di una moto di grossa cilindrata, si lanciano nella mischia e cominciano a pestare selvaggiamente sia Maria che Antonio Petrucelli.

La ragazza ha subito la peggio e finisce a terra priva di sensi.

Soccorso dal padre viene trasportata all'ospedale incurabili dove i medici la ricoverano per una serie di contusioni alla parete addominale e per sospetta lesione degli organi interni.

Il padre invece viene medicato per alcune ferite di piccola entità e successivamente dimesso.

Tutti e sei i protagonisti della rissa sono stati denunciati per rissa aggravata. Viene infatti inteso che gli altri tre giovani protagonisti del pestaggio.

Proseguono intanto le indagini della polizia per identificare gli autori della rissa scatenata da una ventina di giovani il 15 agosto scorso al Lido Elena che costò la vita al piccolo Salvatore Tortora. È molto probabile che in questi giorni gli autori della brutta avranno finalmente un nome.

art. r.

La ragazza ha subito la peggio e finisce a terra priva di sensi.

Soccorso dal padre viene trasportata all'ospedale incurabili dove i medici la ricoverano per una serie di contusioni alla parete addominale e per sospetta lesione degli organi interni.

Il padre invece viene medicato per alcune ferite di piccola entità e successivamente dimesso.

Tutti e sei i protagonisti della rissa sono stati denunciati per rissa aggravata. Viene infatti inteso che gli altri tre giovani protagonisti del pestaggio.

Proseguono intanto le indagini della polizia per identificare gli autori della rissa scatenata da una ventina di giovani il 15 agosto scorso al Lido Elena che costò la vita al piccolo Salvatore Tortora. È molto probabile che in questi giorni gli autori della brutta avranno finalmente un nome.

Il padre invece viene medicato per alcune ferite di piccola entità e successivamente dimesso.

art. r.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 23 agosto 1980. Onomastico: Rosa (domani Bartolomeo).

CORSO PER INFERMIERI PROFESSIONALI. Si apre il corso di qualificazione di infermiere per il 1980-81. Il corso è organizzato dalla Scuola per infermieri professionali presso la Clinica Psichiatrica della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli.

OFFICINE AUTO NOTTURNE. Autocorso del sud (tel. 741.27.77); Autoservizi Lux (456.622); Ferdinando La Rocca (760.45.57); Giovanni Parlato (759.68.02; 769.67.75); Mario Siniscalchi (760.92.09).

FARMACIE NOTTURNE

DAL 23/8 AL 29/8/80. Zona Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Margherita 148; Centro: via Roma 348; Mercato - Piedicavallo: p.zza Garibaldi 11; Avvocata: p.zza Dante 71; Chiaia - San Lorenzo - Poggioreale: p.zza Garibaldi 218; Calata Ponticelli: p.zza Casanova 30; Stes. Centrale corso Lucio 5; Stella: via Feltrina 201; San Carlo Arsenale via Materdei 72; Coll. Amisani: Coll. Amisani 227; Vomero - Arancello: via D. Fontana 37; via M. Piccielli 138; via Merulani 33; Socorro: via P. Grimaldi 75; Poggioreale: p.zza Marc'Antonio Colonna 21; Pianura: via Provinciale 18; Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174; Chiaia - Marigliano - Piedicavallo corso Chiaia 28 - Chiaia: via Napoli 215; San Giovanni a Teduccio: Ferrara 23 e 27 agosto; Garzia: 24 e 28 agosto; Apice 25 e 29 agosto; Basile 26 e 30 agosto.

In alcune lettere inviate al sindaco, compagno Maurizio Valenzi, la concreta testimonianza di una realtà che sotto molti aspetti, giorno dopo giorno, muta e si rinnova

La città cambia: non è solo «Estate a Napoli»

Pubblichiamo queste lettere pervenute a Maurizio Valenzi, per prendere spunto da esse e riflettere in che cosa Napoli oggi vada cambiando, quali sono i segni del rinnovamento, quali tappe del lungo processo verso la costruzione di una grande metropoli del mezzogiorno siano state raggiunte e quali ancora altri passi debbano essere fatti.

Sono lettere di plauso e di ringraziamento, di gente di teatro che ha inteso così ricambiare per l'ospitalità offerta al proprio lavoro; di Tatu Russo, noto esponente del teatro napoletano che ha avuto modo a Roma di rifarsi dell'incomprensione locale; dell'imprenditore Molise, che apprezza l'estate napoletana fino a farla diventare uno slogan d'invito a rimanere a Napoli, senza cercare solo al di fuori di questa città successi

Soprattutto è una lettera che viene dal Connecticut, di un vecchio napoletano emigrato, che torna da lontano e scopre dei segni di cambiamento nelle strade pulite, nei cestini in alcune strade chiuse al traffico.

Queste lettere non sono che un piccolo contributo, un ringraziamento per piccole cose, ma rispecchiano nella loro differente provenienza un atteggiamento che va allargandosi, teso ad uscire dalla quotidiana «lamentela» sui vecchi mali della vecchia Napoli per far emergere una volontà costruttiva di ricerca e di cambiamento.

Lo ripetiamo: esse non sono che un pretesto per cercare insieme, al di là dei trionfalismi e delle difese d'ufficio, una strada verso una città nuova e pulita, non solo dai rifiuti urbani, ma pulita dalle ingiustizie sociali, dalla povertà culturale, dalla emarginazione e dal

ghetto in cui da secoli le città del Mezzogiorno sono relegate. Napoli è una città mutante? I suoi mutamenti si rispecchiano nelle strade chiuse al traffico, in uno stesso traffico che si cerca tentare di rendere meno caotico, in una offerta di servizi culturali, sportivi, di spazi del tempo libero, in una riscoperta di luoghi abbandonati e restituiti alla gente? Certo questi sono dei segni. Certo per il viaggiatore emigrato messo secolo fa da Napoli, c'è tutta l'ingenuità di chi trova in cose che dovrebbero essere naturali (come le strade pulite, i cestini e le zone pedonali) grandi conquiste di civiltà e di avanzamento. Ma nell'atteggiamento dell'emigrato napoletano, diventato oggi industriale a New York, c'è un piccolo specchio del nostro senso comune.

Un riconoscimento dall'esterno

Desidero con questa mia lettera ringraziarla, anche a nome di tutti gli attori, i ballerini e i tecnici della mia compagnia, per l'occasione che Ella ha voluto concederci proponendo il nostro spettacolo «Sono di una notte di mezza estate» agli organizzatori dell'estate romana, nel quadro delle iniziative di scambio culturale con quella città.

Questo riconoscimento potrà esser poco cosa per lei, ma io sento il dovere di renderglielo, come uomo e come cittadino e, forse, per procedere da persona stichiatamente non afflitta al suo partito potrà esserle di aiuto. Sono di una notte di mezza estate» agli organizzatori dell'estate romana, nel quadro delle iniziative di scambio culturale con quella città.

Tanto le deve TATO RUSSO

